

Foligno

LA NAZIONE



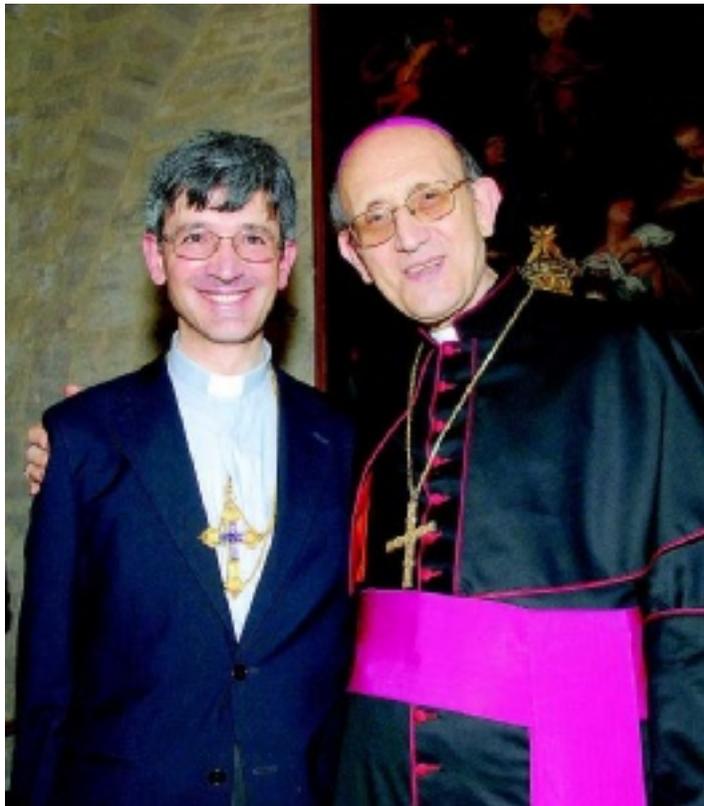
LE PAROLE

Il suo primo pensiero è subito andato a mamma Adriana

— PERUGIA —

DA MONSIGNOR Sigismondi, appena nominato vescovo di Foligno, un pensiero ai genitori, «che mi hanno educato nella fede della Chiesa, in particolare a mamma Adriana, nel cui volto ho imparato a scorgere l'ampiezza della maternità ecclesiale e a gustarne la dolcezza», nonché sincera gratitudine nei confronti di monsignor Giuseppe Chiaretti, peraltro sul filo del sorriso. «L'arcivescovo — ha detto Sigismondi —, di questa mia nomina non è solamente 'complice', ma 'mandante'!».

POI IL RIFERIMENTO al nuovo incarico: «La mia nomina a Foligno viene resa di pubblico dominio nella festa di san Tommaso, il discepolo che ha interrogato il Maestro sulla direzione da seguire, e che si è sentito rispondere: 'Io sono la via, la verità e la vita'. Tommaso è l'apostolo che ha contemplato più da vicino la ferita del costato del Risorto, da cui 'è scaturito il mirabile sacramento di tutta la Chiesa'; egli è il discepolo che ha inserito nell'Alleluia pasquale il 'registro' dello stupore fatto meraviglia: 'Mio Signore e mio Dio!'. Saluto con vivissima gratitudine monsignor Arduino Bertoldo, e con grande venerazione monsignor Giovanni Benedetti; è nel solco sinodale da loro tracciato che intendo inserirmi, tenendo fisso lo sguardo su Gesù. Nel salutare il popolo santo di Dio che è in Foligno, e in modo specialissimo l'intero Presbiterio diocesano, prendo a prestito le parole della formula di benedizione con cui san Paolo saluta gli anziani di Efeso: 'Vi affido al Signore e alla parola della sua grazia'.



LA NOMINA SUCCEDE A BERTOLDO

Sigismondi nuovo vescovo

Ha 47 anni: nativo di Bastia, già vicario a Perugia

di **ROBERTO CONTICELLI**

— FOLIGNO —

MONSIGNOR Gualtiero Sigismondi è il nuovo vescovo di Foligno. Subentra a monsignor Arduino Bertoldo, il quale ha lasciato l'incarico per raggiunti limiti di età. Un vescovo giovane — Sigismondi (a sinistra nella foto, insieme a Chiaretti) ha 47 anni —, perfettamente inserito nel territorio (è nativo di Bastia Umbra) e che può vantare una grande esperienza spirituale, avendo ricoperto fin qui l'incarico di vicario generale della Diocesi di Perugia. Si insedierà ufficialmente a fine settembre-primi di ottobre. Il nostro giornale, peraltro, aveva anticipato il suo nome qualche mese fa, nell'ambito di una ristretta «rosa» di possibili successori di Bertoldo. L'annuncio della sua nomina a Foligno, salutato a Perugia dal suono a distesa del campanone della cattedrale di San Lorenzo, è stato dato ieri dall'arcivescovo di Perugia monsignor Giuseppe Chiaretti a mezzogiorn-

no in punto, nel palazzo arcivescovile, alla presenza dei membri del Collegio dei consultori e del Capitolo della Cattedrale di San Lorenzo, dei vicari zionali, di molti parroci e di alcuni familiari dello stesso Sigismondi. «La Chiesa di Perugia ha sempre amato monsignor Gualtiero come uno dei suoi figli migliori — ha detto Chiaretti — e ora lo accompagna in questo breve tragitto, da Perugia a Foligno, con gioia unita a rimpianto. E' di giovani vescovi di questa tempra che abbiamo bisogno: colti e sapienti, miti ed energici a tempo debito, capaci di leggere i bisogni spirituali del popolo nel tramestio della vita quotidiana, e di testimoniare in ogni situazione l'amore di Dio. Ne hanno bisogno tutti: le famiglie e i giovani, le persone sbandate e quelle in ricerca, chi gestisce il potere ai suoi livelli e chi è vittima o succube del potere, per avere segni e paro-

le di speranza. E' la nostra terra — ha concluso Chiaretti — ad avere bisogno di persone lucide, libere dai tanti condizionamenti, capaci di infondere coraggio nei momenti difficili». «Il Papa ci ha trattati bene — ha commentato monsignor Bertoldo, subito dopo l'annuncio — e dobbiamo essere grati a Dio. Don Gualtiero era desiderato come vescovo in molte altre parti, ma fortunatamente questo dono è toccato a Foligno.

Mi auguro che per la nostra

Diocesi non sia una comparsa fugace, vista la giovane età, perché la nostra Chiesa ha bisogno di una guida sicura. Don Gualtiero — ha detto ancora monsignor Bertoldo, rivolgendosi al clero diocesano riunito in curia — sarà un ottimo vescovo. È una persona mite, buona, generosa, dobbiamo accoglierlo in Diocesi con simpatia, riverenza e obbedienza».

Esperienza e spiritualità Pagani lo fece presbitero

— FOLIGNO —

MONSIGNOR Gualtiero Sigismondi, nato a Bastia Umbra il 25 febbraio 1961, è stato ordinato presbitero da monsignor Cesare Pagani il 29 giugno 1986. Alunno del Pontificio Seminario Regionale Umbro Pio XI, ha frequentato il quinquennio istituzionale all'Istituto Teologico di Assisi (1979-1984) e in seguito, quale alunno del Pontificio Seminario Lombardo di Roma, ha frequentato la Facoltà di Sacra Teologia della Pontificia Università Gregoriana, conseguendo nel 1986 la licenza in teologia sistematica e nel 1993 il dottorato di ricerca. Nel 1988 è stato nominato vicedirettore del Pontificio Seminario Regionale Umbro, di cui è stato poi direttore spirituale dal 1996 al 2004. E' stato parroco di Santa Maria Assunta e Sant'Emiliano a Ripa (Perugia) dal 1988 al 1993 e docente di teologia sistematica nell'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Assisi, del quale è diventato direttore nel 1994 e fino al 2002. E' docente stabile di teologia sistematica all'Istituto Teologico di Assisi, ove ha insegnato come docente incaricato dall'anno accademico 1995-96. Dal 2001 al 2008, per due trienni, è stato assistente regionale unitario di Azione cattolica. Vicario generale dell'archidiocesi di Perugia-Città della Pieve, segretario generale del Sinodo diocesano, membro della commissione per la valutazione dei candidati agli ordini sacri e assistente religioso per i giovani dell'Onaosi maschile di Perugia.

I COMMENTI «Il Papa ha scelto una figura che qui farà sicuramente bene»

WONDERFUL STORE SALDI

con sconti fino al

50%

a partire da

SABATO 5 LUGLIO 2008

FOLIGNO - SPOLETO - GUALDO TADINO - GUBBIO - S.SISTO - CITTÀ DI CASTELLO - TREVÌ - COLLESTRADA - TERNI - MARSCIANO